

La curiosità

Al Berchet tutto esaurito in aula magna e così il presidente Pessina ha pensato a altoparlanti in cortile

La serata per don Giussani va in stereo

IL RISCHIO è che arrivi una folla da stadio, come solo il popolo di Cl sa radunare. D'altronde l'ospite d'onore della cerimonia sarà don Julian Carron, leader del movimento cattolico. Per questo il preside, d'accordo con il consiglio di istituto, farà montare degli altoparlanti sia in atrio che in cortile per permettere a tutti di assistere alla serata in commemorazione di don Giussani, ex insegnante dello storico liceo classico Berchet, in programma per martedì.

«Il timore è che arrivi troppa gente — spiega Innocente Pessina, dirigente scolastico —. L'aula magna ha solo cento posti e molti

saranno riservati agli ospiti. Ma non vogliamo escludere nessuno. Quindi abbiamo pensato di mettere delle casse in modo che anche gli studenti interessati possano

partecipare». L'elenco delle celebrità invitate è lungo. A partire da Roberto Formigoni, anche se la sua presenza non è ancora stata confermata. Di certo ci saranno l'assessore Mariolina Moioli, che sostituirà il sindaco in trasferta a New York, l'assessore Tiziana Maiolo, ex alunna del Gius, Peppino Zola, i vescovi Monsignor Negri e Monsignor Camisasca, Maurizio Lupi, parlamentare di Forza Italia vicino a Cl, e lo psicologo Claudio

Risè che terrà la lectio in ricordo del suo ex professore di liceo.

L'idea è partita proprio da Risè che in una lettera al preside suggeriva un gesto di commemorazione per il carismatico maestro scomparso nel 2005 che dal 1° ottobre 1955 al 31 gennaio 1967 insegnò proprio nelle aule di via Comendae dove diede vita proprio al movimento di Comunione e libera-

zione. «Mi è sembrata una buona idea e l'ho proposta al consiglio di istituto — continua Pessina —, che l'ha approvata all'unanimità. Don Giussani è stato un grande punto di riferimento culturale per i giovani, mi sembra utile quindi

che anche gli studenti di oggi lo ricordino, al di là delle implicazioni politiche». Nessuna contestazione? «No. Il Berchet ricorderà don Giussani in quanto grande educatore. Cl non c'entra nulla anche se da quando abbiamo annunciato l'evento mi stanno telefonando da tutto il mondo per avere informazioni sulla serata». Il rischio che si presenti una gran folla dunque c'è, soprattutto se si considera la capacità di passaparola che ha il movimento. In aula comunque i posti saranno riservati agli ospiti, ai professori e ai membri del consiglio di istituto.

(t. m.)



Il ricordo di don Giussani al Berchet sarà martedì

